



COMUNE DI POGGIO BERNI

Provincia di Rimini



ORTI SOCIALI E SOLIDALI

Principi ispiratori e Regolamento di funzionamento

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale
n. 44 del 16.12.2011



COMUNE DI POGGIO BERNI

Provincia di Rimini

INDICE

Principi ispiratori

Regolamento di Funzionamento

- Articolo 1 - Definizioni
- Articolo 2 - Organi di gestione
- Articolo 3 - Requisiti per l'assegnazione
- Articolo 4 - Responsabilità
- Articolo 5 - Assegnazione
- Articolo 6 - Disdetta e rinuncia
- Articolo 7 - Revoca dell'assegnazione
- Articolo 8 - Decadenza
- Articolo 9 - Conduzione dei lotti di terreno
- Articolo 10 - Dimensioni e superfici standard di ogni appezzamento
- Articolo 11 - Controlli
- Articolo 12 - Obblighi del Comune
- Articolo 13 - Oneri
- Articolo 14 - Assemblea degli Assegnatari



COMUNE DI POGGIO BERNI

Provincia di Rimini

○ Principi ispiratori dell'Orto Sociale e Solidale

○

L'assegnazione ai cittadini, in concessione in uso gratuito, di appezzamenti di terreno di proprietà comunale oppure acquisiti nella disponibilità comunale, da adibire a uso ortivo, trova fondamento nella volontà dell'Amministrazione Comunale, di stimolare e agevolare l'impiego del tempo libero in attività ricreative volte a favorire la socializzazione, nonché la diffusione e la conservazione di pratiche sociali e formative, tipiche della vita rurale, seguendo i principi di mutua assistenza, mettendo al primo posto l'aiuto reciproco e la collaborazione nel risolvere i problemi di gestione dell'orto.

Per risolvere i problemi organizzativi e di gestione sarà applicato il principio della condivisione delle decisioni.

E' richiesta agli assegnatari la disponibilità a costruire, in prospettiva futura, un vero e proprio laboratorio che, attraverso la semplice coltivazione di prodotti agricoli, incentivi la solidarietà sociale e la sostenibilità ambientale attraverso:

- incontro, scambio di esperienze e saperi tra diverse generazioni;
- ritorno alla terra, ai ritmi delle stagioni, alla biodiversità del territorio;
- riscoperta delle auto-produzioni come risposta alla crisi economica a sostegno al reddito familiare;
- ritorno al lavoro comunitario e recupero dei saperi e della cultura contadina;
- etica del dono e del baratto;
- educazione alimentare e alle caratteristiche delle produzioni locali;

Dopo la prima fase sperimentale ed una volta avviata positivamente l'iniziativa viene data disponibilità dagli assegnatari a partecipare ed organizzare momenti di scambio e approfondimento sull'esperienza.

Oltre agli assegnatari ed alle loro famiglie, l'orto sarà aperto alle visite in particolare dei bambini delle scuole elementari e medie e di tutti i cittadini interessati.



COMUNE DI POGGIO BERNI

Provincia di Rimini

Regolamento di funzionamento

Articolo 1 – Definizioni

Il presente Regolamento disciplina l'assegnazione di appezzamenti di terreno da adibire ad orti, allo scopo di favorire le possibilità di aggregazione dei cittadini residenti nel Comune di Poggio Berni, secondo i principi della trasparenza nell'individuazione degli assegnatari e della responsabilità della gestione.

Dette coltivazioni ortive non hanno scopo di lucro, forniscono prodotti da destinare al consumo familiare, permettono un sano impiego del tempo libero, facilitano occasioni di incontro per iniziative ricreative, culturali e sociali, favoriscono il recupero di un rapporto diretto e attivo con la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche naturali di coltivazione.

Le aree destinate ad orti sociali sono individuate dalla Giunta Comunale e sono di proprietà comunale o comunque nella disponibilità del Comune.

All'interno di ogni "orto sociale" sono individuati e delimitati lotti di terreno, ognuno avente una superficie compresa tra 25 e 50 metri quadrati. Ciascuno di questi lotti costituisce il singolo "orto" da affidare a cittadini **preferibilmente** residenti nel Comune di Poggio Berni.

Articolo 2 - Organi di gestione

L'assemblea di tutti gli assegnatari è l'organo che presiede al funzionamento dell'attività ed è costituita da tutti gli assegnatari degli appezzamenti e da un delegato dell'amministrazione comunale.

Gli assegnatari degli orti costituiranno, una volta avviata l'iniziativa, un Comitato di Gestione composto da 5 persone che hanno a cuore l'iniziativa e che sono eletti dagli assegnatari dei terreni.

Il Comitato di Gestione al suo interno nomina un Presidente, che svolgerà anche le funzioni di Tesoriere.

Il Comitato di Gestione dura in carica per un massimo di tre anni e svolge le seguenti funzioni:

- gestisce gli appezzamenti adibiti ad orti nonché i rapporti tra gli assegnatari;
- propone le revoche;
- controlla il regolare svolgimento delle attività di conduzione degli orti e il rispetto del regolamento e comunica le infrazioni eventualmente riscontrate agli assegnatari e all'amministrazione comunale;
- determina e comunica agli assegnatari l'entità delle quote da versare, le modalità e le scadenze dei pagamenti.

Le decisioni nel Comitato di Gestione sono prese a maggioranza dei presenti.

Articolo 3 - Requisiti per l'assegnazione

Gli appezzamenti di terreno destinati ad orti sociali sono assegnati in gestione a persone maggiorenni preferibilmente residenti nel Comune di Poggio Berni. Non sono richieste competenze professionali oppure attitudini particolari.

Articolo 4 - Responsabilità

L'Amministrazione Comunale declina qualsiasi responsabilità civile e penale su eventuali danni o incidenti a persone e cose.



COMUNE DI POGGIO BERNI

Provincia di Rimini

E' fatto obbligo agli assegnatari di stipulare apposita assicurazione individuale o collettiva a copertura dell'attività svolta e sarà cura dell'amministrazione comunale verificarne l'avvenuta stipula.

Articolo 5 – Assegnazione

I contratti di assegnazione avranno la caratteristica del contratto di comodato gratuito, ed avranno una durata massima di 3 anni.

La richiesta di assegnazione dovrà essere indirizzata all'assessore ai servizi sociali e al comitato di gestione.

Nel limite del possibile ed in base al numero delle richieste pervenute, saranno ricercate le condizioni per dare risposta a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Nel caso in cui le domande siano superiori alla disponibilità di lotti assegnabili, verrà effettuata una ripartizione attribuendo ad ogni richiedente un punteggio in base ai seguenti criteri:

3 punti – richiedenti di età compresa tra 18 e 30 anni;

3 punti – valore ISEE del nucleo familiare inferiore o uguale al corrispondente minimo INPS;

3 punti – nucleo familiare composto da 4 persone e oltre;

3 punti – disponibilità a coltivare un orto congiuntamente ad altro richiedente per tutta la durata dell'assegnazione.

3 punti – a chi ha già condotto con cura l'assegnazione precedente.

6 punti – cassaintegrati.

6 punti – disponibilità a coltivare un orto insieme a studenti.

In caso di parità di punteggio l'assegnazione avverrà tramite pubblico sorteggio.

Le domande accolte ma non soddisfatte per insufficienza di lotti andranno a formare una graduatoria per eventuali nuove assegnazioni.

L'assegnazione verrà disposta dal primo di Febbraio 2012 e sarà perfezionata attraverso la sottoscrizione e l'integrale accettazione del presente regolamento

Allo scadere dei tre anni, si procederà alla pubblicazione di un nuovo bando e alla formazione di una nuova graduatoria di assegnazione

I

Articolo 6 - Disdetta e rinuncia

E' fatta salva la facoltà per l'assegnatario di comunicare al comitato di gestione e all'ufficio servizi sociali del comune la disdetta scritta in qualsiasi momento.

In caso di recesso per forza maggiore l'orto resta a disposizione, per il raccolto dei frutti, nei sessanta giorni successivi.

Chiunque non possa, per motivi di forza maggiore, provvedere alla coltivazione dell'orto assegnatogli, può incaricare una persona di sua scelta fermo restando la necessità di comunicare il nominativo al Comitato di Gestione.

Articolo 7 - Revoca dell'assegnazione

Salvo il caso previsto dall'ultimo comma dell'art 6, la mancata coltivazione del lotto di terreno assegnato, l'inosservanza delle norme per la conduzione o la perdita dei requisiti per l'assegnazione, possono dar luogo alla revoca dell'assegnazione.

Il comitato di gestione attiva una istruttoria richiedendo per iscritto chiarimenti all'assegnatario.



COMUNE DI POGGIO BERNI

Provincia di Rimini

In caso di mancata risposta entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di chiarimenti o di immotivata risposta, l'assegnazione viene revocata con comunicazione scritta all'assegnatario.

Articolo 8 – Decadenza

L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile da parte dell'Amministrazione Comunale senza che nessun diritto o risarcimento spetti in tal caso. Non potrà essere in alcun caso usucapibile.

Articolo 9 - Conduzione dei lotti di terreno

- L'orto non è cedibile e né trasmissibile a terzi a nessun titolo, l'assegnatario non potrà affittare in nessuna forma il terreno affidatagli.
- L'orto verrà coltivato personalmente o con l'aiuto dei componenti il proprio nucleo familiare o aiuti esterni soltanto per i lavori più pesanti e comunque non potrà avvalersi di manodopera retribuita.
- Non potrà essere svolta sul terreno attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola e non potrà essere effettuata la vendita dei prodotti della coltivazione.
- L'assegnatario è tenuto a rispettare i limiti del terreno concesso. E' vietato l'uso di contenitori per la raccolta delle acque. E' altresì vietata la realizzazione di cisterne.
- L'assegnatario non potrà installare tettoie, capanni, serre o altre costruzioni. E' ammessa la sola realizzazione di un ricovero attrezzi di dimensioni minime, ad uso di tutti gli assegnatari.
- Gli orti dovranno essere coltivati secondo i dettami dell'agricoltura biologica ed è pertanto vietato l'uso dei concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari ecc.), che possano arrecare danno all'ambiente.
- I rifiuti erbacei dovranno essere depositati nello spazio previsto nel quale è fatto divieto di abbandonare altri tipi di rifiuti (vetro, plastica ecc.) ove sarà attivato il compostaggio curato dagli stessi assegnatari.
- Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente, che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto esonerata da ogni responsabilità civile e penale. Ogni controversia, questione, vertenza verrà esaminata e decisa a maggioranza dall'assemblea degli assegnatari
- Allo scadere della concessione l'assegnatario dovrà lasciare il terreno libero, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo di concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.
- è fatto divieto assoluto di ampliare o modificare l'appezzamento assegnato.
- è fatto obbligo di mantenere l'orto in stato decoroso.
- è fatto obbligo di assicurare l'apertura di ogni orto alle visite, previo accordi con l'assegnatario.
- verranno utilizzate piante riproducibili e OGM FREE, preferibilmente sementi e piante biologiche non ibride con recupero di semi ed essenze tradizionali.
- è fatto divieto di coltivare piante proibite dalla legge;
- è fatto obbligo di munirsi, per la coltivazione, di un'attrezzatura personale, che potrà essere custodita.
- è fatto obbligo di non dare molestia al vicinato;
- gli anziani e le persone con handicap avranno la possibilità di scegliere gli orti più comodi.
- è fatto obbligo di interrare letami nel periodo estivo per limitare la proliferazione di insetti.
- è fatto obbligo di usare il casotto comune solo per il rimessaggio degli attrezzi.



COMUNE DI POGGIO BERNI

Provincia di Rimini

- è fatto obbligo di tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli, fossetti, casotto ecc.: a tale scopo ogni assegnatario dovrà dedicare, anche a rotazione, una parte del proprio tempo.
- è fatto obbligo di non danneggiare in alcun modo gli altri orti e non usare recipienti per la raccolta di acqua piovana;
- è fatto obbligo di non danneggiare e fare buon uso dell'impianto di irrigazione, tenendo presente che da aprile ad ottobre, si potrà innaffiare solo dalle ore 7,00 alle ore 9,00 e dalle ore 18.00 alle ore 20,00.
- L'uso dell'acqua di irrigazione dovrà essere limitato alla stretta necessità in base alle colture praticate. Episodi ripetuti di consumo immotivato potranno comportare, oltre al pagamento dei maggiori oneri di utenza la revoca dell'affidamento dell'orto. Saranno ricercati e installati dispositivi che permettano una equa ripartizione dell'acqua da utilizzare per l'irrigazione
- è fatto obbligo di non svolgere attraverso l'orto assegnato attività di lucro;
- è fatto obbligo di non usare l'orto per scarico e deposito di materiali vari;
- è fatto obbligo *di* contenere l'altezza delle colture, e dei relativi sostegni, entro m. 1,60;
- è fatto obbligo di non allevare o detenere sul lotto animali di qualsiasi specie;
- è fatto obbligo di non coltivare piante che possano danneggiare i vicini assegnatari (mais, girasole, viti, piante ad alto fusto);
- è fatto obbligo di mantenere ordinato e sgombro da materiali di risulta il lotto di terreno assegnato;
- è fatto obbligo di conferire i rifiuti negli appositi contenitori di raccolta differenziata;
- è fatto obbligo di non accendere fuochi.
- Ciascun assegnatario sosterrà le spese di gestione del lotto assegnato, senza che ciò possa costituire corrispettivo della concessione in uso, che rimane a titolo gratuito e temporaneo. Le spese di gestione dell'orto, compresa l'acqua per l'irrigazione, saranno pagate dall'assegnatario con pagamento forfettario annuale

Articolo 10 - Dimensioni e superfici standard di ogni appezzamento

Ogni orto avrà le dimensioni minime di 25 mq e dimensioni massime di mq. 50 Ad ogni assegnatario potranno essere attribuiti, qualora liberi, anche due appezzamenti.

Oltre ai singoli orti con i relativi passaggi, all'interno dell'area sono ricavati spazi sociali comuni per:

- i passaggi pedonali principali;
- un ricovero attrezzi;
- i contenitori di compostaggio

Articolo 11 – Controlli

Il controllo del presente regolamento è affidato all'ufficio tecnico comunale e alla Polizia Municipale che segnaleranno al comitato di gestione e all'Amministrazione Comunale le eventuali inadempienze per i provvedimenti di competenza.

Articolo 12 – Obblighi del Comune

Il Comune provvederà a:

- al reperimento e/o acquisizione del terreno da adibire alle aree ortive;
- all'individuazione, l'orientamento e la suddivisione delle aree in lotti minimi;



COMUNE DI POGGIO BERNI

Provincia di Rimini

- alla formazione delle graduatorie periodiche dei richiedenti l'assegnazione delle aree;
- alla fornitura e posa dei contenitori per la raccolta dei rifiuti per quanto possibile nelle adiacenze collocando anche dei composte per l'ottenimento di terriccio dai rifiuti organici all'interno dell'area comune;
- alla predisposizione dell'impianto d'acqua per l'irrigazione.
- all'installazione di due bacheche per gli avvisi una ubicata presso il nuovo centro sociale e sportivo e l'altra nei pressi dell'area adibita ad orti.

Articolo 13 - Oneri

La gestione dell'area sarà orientata alla massima economicità.

Le spese comuni decise dall'assemblea degli assegnatari saranno ripartite in quote proporzionali fra tutti gli assegnatari, in riferimento ai metri quadrati assegnati.

Gli assegnatari degli appezzamenti corrispondono anticipatamente e annualmente i costi di gestione stabiliti forfettariamente in **15,00** euro ad appezzamento.

Il costo per l'irrigazione verrà ripartito in base ai metri quadrati di ciascun appezzamento oppure stabilendo un costo per gettone nel caso vengano installati sistemi di ripartizione dell'acqua.

Eventuali ulteriori spese saranno decise dall'assemblea degli iscritti.

Il pagamento deve essere effettuato entro la data indicata dal comitato di gestione.

Articolo 14 – Assemblea degli Assegnatari

Per la soluzione dei problemi comuni dell'area ortiva, per l'organizzazione di iniziative verrà convocata dal primo di Febbraio del 2012 l'assemblea di tutti gli assegnatari.

L'assemblea è il principale organismo di gestione sociale dell'area ortiva ed è costituita da tutti gli assegnatari dell'area stessa.

L'assemblea è presieduta dal presidente del comitato di gestione oppure dal Sindaco o dall'Assessore delegato.

L'assemblea nomina il comitato di gestione e il presidente.

Quando se ne ravvisi la necessità, l'Amministrazione comunale può convocare l'assemblea degli assegnatari. L'assemblea è convocata anche su richiesta di almeno 20 assegnatari, che inoltreranno all'Amministrazione Comunale, indicando l'ordine del giorno. L'assemblea è validamente costituita con la presenza di 1/3 degli assegnatari. La convocazione va inviata in forma scritta almeno cinque giorni prima della riunione.

%%%%%%%%